

«Via tutte le leggi ad personam E processi rapidi»

Giustizia, il programma della Quercia Brutti: la Cdl si batte con la politica

■ Federica Fantozzi / Roma

AZZERARE le leggi ad personam e procedere a riforme «vere» nel segno dell'efficienza. Le relazioni di Massimo d'Alema e del senatore Massimo Brutti indicano la direzione di marcia della Quercia nel settore giustizia e delineano i pilastri di una futura azione di

governo. È il giorno dopo l'approvazione parlamentare della legge Pecorella sull'inappellabilità delle sentenze che ha scosso il primo presidente della Cassazione Marvulli e suscitato le critiche aspre dell'Anm, il sindacato delle toghe. Poco più di dodici ore dopo la deposizione-blitz-nascosto in un furgone di Silvio Berlusconi negli uffici dei magistrati romani, una certa quantità di esponenti della categoria (più vari avvocati: la par condicio è salva) è riunita al Teatro Capranica per il convegno

diessino sulla «Giustizia uguale per tutti». In prima fila Giancarlo Caselli che parlerà alla platea dell'esigenza di un servizio giustizia efficiente per i cittadini e della necessità che l'Italia si doti di una legge contro la tortura, e quasi si commuoverà quando Brutti cita «l'ostilità persecutoria vergognosa e miserevole» che lo ha escluso per legge dal concorso per procuratore nazionale Antimafia. Ci sono il procuratore militare di Roma Nino Intelisano, Giovanni Salvi del Csm, il pm Antonio Ingroia che a Palermo ha rappresentato l'accusa contro Marcello Dell'Utri. Ampiamente presente l'Associazione nazionale magistrati con Antonio Patrono (Magistratura Indipendente), Ignazio

struttura Democratica), Antonino Condorelli e Piero Martello (Movimenti), Marcello Matera e Giuseppe Maria Berruti (Unicost). A fine pomeriggio Luciano Violante dedicherà parte del suo intervento al premier: «Abbiamo assistito ad enormi conflitti sul tema della giustizia legati più che al centrodestra alla figura e alla cultura politica del presidente del Consiglio che ha trascinato la sua coalizione. Poi abbiamo assistito all'inedito di un capo del governo che diventa collaboratore di giustizia ma si rivela inattendibile...». Ironia con cui il capogruppo Ds strappa brusii e risolini alla sala. «Sono stati comunque introdotti bacilli pericolosi nella vita politica - conclude Violante - È un problema delicato per la democrazia quando accade».

La ricetta di Violante per restituire credibilità al sistema prevede lo «spostamento delle questioni disciplinari fuori dal csm», magari istituendo un'«alta corte» e fissando «criteri deontologici uguali» per tutte le magistrature e avvocature; l'individuazione di quali uffici giudiziari funzionino e quali no; un programma per



Anna Finocchiaro, capogruppo dei Ds in commissione Giustizia, ieri al convegno della Quercia sulla giustizia Foto di Giuseppe Giglia/ Ansa

le vittime dei reati oggi trascurate; l'incentivazione di tutte le forme di conciliazione, il ripristino della legalità come «punto di riferimento». Brutti invece sprona il centrosinistra: «La CdL si sconfigge sul terreno della politica, sarebbe un errore delegare alle iniziative giudiziarie le battaglie o attendere dai magistrati la soluzione dei problemi». Antonino Condorelli, segretario dei Movimenti del sindacato delle toghe, giudica la giornata «molto bella e interessante», così come l'analisi di D'Alema «da sempre condivisa dal nostro gruppo». Ma avverte con durezza: «Attenzione alle corresponsabilità, chi va al governo e lascia leggi come le prescrizioni o l'inappellabilità delle sentenze diventa corresponsabile dei guasti che producono ogni giorno». Oggi è atteso l'intervento del presidente dell'Anm Ciro Riviezzo.

«Salviamo la Costituzione»: raccolta firme in tutta Italia contro la devolution

ROMA Banchetti allestiti in tutta Italia oggi per raccogliere le firme per il referendum confermativo della devolution voluta dal centrodestra, che l'opposizione vede come un'occasione per cancellare questa legge che divide in due il paese (sul sito www.salviamolacostituzione.it, l'ubicazione dei tavoli). Si tratta della seconda giornata di raccolta. Nella prima a firmare sono stati in più di 100mila. «I cittadini sono invitati ad un momento di responsabilità personale», ha spiegato il Presidente del Comitato Oscar Luigi Scalfaro. Con la raccolta delle firme, l'obiettivo del Comitato è proprio coinvolgere i cittadini. Infatti in realtà il referendum è già stato richiesto da tutti i parlamentari dell'Unione e da 10 consigli regionali (e basterebbero un quinto dei membri di una Camera, 5 Consigli regionali e 500mila firme). Il Comitato ha chiesto anche un'adeguata copertura televisiva, attraverso una lettera mandata al presidente dell'Autorità per le Comunicazioni e al presidente della commissione Vigilanza Rai, oltre che ai vertici di Rai, Mediaset e La7.

Brutti Liberati: un bene telecamere durante i processi

BOLOGNA «Pur non ignorandone i rischi sono favorevole alla presenza delle telecamere nei processi. In democrazia la pubblicità di un processo ha la funzione di controllo dell'opinione pubblica sul potere della magistratura». È la tesi sostenuta dall'ex presidente dell'associazione nazionale magistrati Edmondo Bruti Liberati intervenuto durante il seminario «Cinema, immagini e giustizia» organizzato alla Cineteca di Bologna. Il magistrato milanese ha sottolineato che la spettacolarizzazione della giustizia esiste da sempre, anche se la grande diffusione dei mezzi di comunicazione degli ultimi anni ha posto dei nuovi problemi. «Le riprese tv dei processi - ha aggiunto Bruti Liberati - permette la diffusione della conoscenza del sistema legale e del suo funzionamento, un controllo diretto sugli attori del processo e sulle procedure». Bruti Liberati ha escluso che la presenza delle telecamere condizioni i protagonisti di un processo più di quanto non lo faccia la carta stampata».



lunedì 16 gennaio 2006, ore 14.30
Sala delle Colonne - Via Poli, 19 - ROMA

INTRODUCE

LUCIANO VIOLANTE

presidente Gruppo DS-L'Ulivo Camera dei Deputati

RELAZIONE

«Una nuova politica per la casa»

ALFREDO SANDRI, deputato, Commissione Ambiente, territorio e lavori pubblici

COMUNICAZIONI

«Architettura e buon governo»

MARGHERITA PETRANZAN, architetto, Politecnico di Milano

«Politica per la casa e risorse finanziarie»

MAURO AGOSTINI, vicepresidente e responsabile economico Gruppo DS-L'Ulivo Camera dei Deputati

CONCLUDE

PIERO FASSINO, Segretario nazionale Democratici di Sinistra

Ferdinando Balzamo

Pier Luigi Bersani

Luciano Caffeini

Luciano Cecchi

Sergio Chiamparino

Sergio Cofferati

Riccardo Conti

Claudio De Albertis

Luisa De Biasio Calimani

Cesare De Piccoli

Leonardo Domenici

Michele Emiliano

Francesca Gelli

Benedetto Gravagnuolo

Vittorio Gregotti

Francesco Indovina

Raffaella Mariani

Antonio Monestiroli

Emiliano Monteverde

Guglielmo Monti

Federico Oliva

Luigi Pallotta

Valeriano Pastor

Laura Pennacchi

Ignase Pérez Arnal

Giuseppe Pericu

Michele Porcari

Franco Purini

Maurizio Sella

Livia Turco

Walter Veltroni

Fabrizio Vigni

PER INFORMAZIONI:

tel. 06.6760.2138 - 2139 - 4353 - 4355

fax 06.6760.4186 - 4643

e-mail: gr_ds_ruffa@camera.it - ambiente_ds@camera.it